

NUOTO | MEETING DEL VERBANO

Lo statuto di gara Fina per la 45ª edizione



Vista sul... Verbano TI-PRESS/PUTZI

Le cifre sono simili a quelle della scorsa edizione (29 società iscritte, 619 nuotatori), l'organizzazione è rodata e pronta ad assicurare il solito ottimo svolgimento di una manifestazione che sabato e domenica manda in acqua - è il caso di dirlo - la 45ª edizione. Tradizionale appuntamento in apertura della stagione all'aperto, il Meeting del Verbano è pronto a ospitare atleti, addetti ai lavori e appassionati nell'accogliente struttura del Cst, abituale

sede di un evento natatorio che rappresenta un punto fermo del calendario nazionale. Una gara di portata continentale, grazie allo statuto di gara "Fina" (Federazione internazionale di nuoto) guadagnato dopo varie edizioni sotto l'egida Len (Ligue européenne de natation). Un ulteriore significativo passo avanti che pone il "Verbano" nei cinque eventi natatori più prestigiosi del Paese, oltre a essere quello più importante in assoluto nella

Svizzera italiana. Il prezioso riconoscimento internazionale attribuito dalla Federazione permette la partecipazione di atleti di livello internazionale, in cerca dei tempi di qualificazione ai Mondiali di Budapest di luglio. La loro presenza, unitamente a quella di tutti i migliori nuotatori ticinesi, è sinonimo di spettacolo e qualità. Alla quale l'organizzazione capeggiata dal presidente della Nuoto Sport Locarno Stefano Maggioni intende contribuire

con il solito imponente sforzo organizzativo affidato ad amici e volontari. «Le cifre di questa edizione - spiega Maggioni - sono simili a quelle dello scorso anno. È un segnale positivo. Per evitare che i tempi si allungino troppo, e per garantire la qualità di un evento così prestigioso, c'è un limite di iscrizione che abbiamo raggiunto ma che non vogliamo superare. Siamo in linea con le aspettative e con la capienza massima della struttura del Cst e

della piscina. Vogliamo evitare che per assistere a una singola gara si debba aspettare troppe ore. Come detto, ne va dell'interesse e della qualità dell'evento». Il meeto promette abbastanza bene. «Fa parte del gioco. Tutti i nuotatori sanno che quando si va in vasca aperta c'è il rischio del maltempo. Questo maggio è particolare, con la neve che ha rifatto capolino, ma i responsabili del Cst promettono la temperatura dell'acqua a 26-26,5 gradi». MEL

NUOTO | IL PERSONAGGIO

'Devo crescere, ma di testa'

Il percorso anomalo di Christopher Cappelletti (Turrita): All'inizio era come un gioco, poi le cose sono diventate serie

di Marzio Mellini

È uno degli esponenti di spicco del nuoto ticinese, ma allo sport di competizione Christopher Cappelletti si è avvicinato tutto sommato tardi. «A 10 anni», spiega il nuotatore della Turrita di Bellinzona, il cui amore per l'acqua è nato con tempi non propri a chi oggi è un atleta di livello nazionale. «Da bambino inizialmente la odiavo, avevo il terrore», commenta il 16enne, introducendo una storia apertasi in maniera anomala, ma poi proseguita lungo i solchi tradizionali, quelli delle migliaia di vasche nuotate, di sera dopo la scuola e al mattino presto, prima di colazione («È dura alzarsi, ma sono le sedute in cui faccio meno fatica»). «I miei genitori - ricorda Cappelletti - mi portavano ai corsi serali, per risolvere il problema del mio rapporto con l'acqua. Ho poi seguito i corsi estivi per i vari brevetti, finché mi è stato chiesto di fare sul serio».

Il suo, quindi, non è stato un colpo di fulmine, bensì un processo graduale, portato avanti sempre con i colori della Turrita. Fino al conseguimento di risultati sportivi importanti. Hai recuperato terreno. «Diciamo che all'inizio lo prendevo come un gioco. In seguito, l'allenatore della prima squadra (Maurizio Marsili, ndr) mi ha fatto notare che ero bravo. A quel punto, con la prospettiva di ottenere dei risultati, ho deciso di impegnarmi a fondo. Maurizio mi ha aperto gli occhi, e ho cominciato a dargli retta». I risultati non si sono fatti attendere. Quando hai capito di poter primeggiare a livello nazionale? «Due anni fa, con la prima medaglia d'oro ai Campionati svizzeri giovanili, nei 1'500 stile libero». Una distanza da mezzofondista,



Cappelletti impegnato ai Campionati svizzeri, lo scorso 25 marzo a Ginevra

per un atleta che, però, brilla anche nella velocità. «Sono in mezzo al guado. Me la cavo bene anche nella velocità, devo ancora decidere cosa diventare, quale distanza abbracciare con convinzione. Non sono l'unico alle prese con questa situazione. Molti dei miei coetanei sono in una condizione simile: sono ancora alla ricerca del loro percorso ideale. Nell'attesa, la preparazione e gli allenamenti vengono impostati in modo specifico, in base alle gare del calendario». Inserito nei quadri nazionali svizzeri, Cappelletti si allena sempre con Marsili e la Turrita. Ha scelto lui, nonostante Swiss Swimming abbia una cellula di

talenti ospite della struttura del Cst di Tenero. «Mi è stata data facoltà di scegliere quale fosse la sede migliore per me, e ho optato per restare a Bellinzona».

Obiettivo Tokyo 2020

Gli studi lo portano però ogni giorno a Tenero, alla Scuola professionale per sportivi d'élite (Spse). Su eventuali sbocchi accademici ancora non si esprime. «Non ho ancora deciso, vado avanti anno per anno». Una cosa è certa: sente ancora suo l'ambiente natatorio che ha imparato ad apprezzare. Vi si ritrova, sia per la complicità tra «colleghi» sia per la competizione

in occasione delle gare. «È un ambiente sano. C'è amicizia, ma anche tanta concorrenza. In gara c'è molta competizione. La rivalità e l'agonismo fanno parte del gioco, ma limitatamente alle gare. Vale anche per me, la competizione la sento eccome. In acqua siamo rivali, ma fuori siamo amici». Per non farsi scoraggiare dall'ennesimo chilometro da percorrere a pelo d'acqua, è bene dotarsi di un obiettivo preciso, di un punto d'arrivo, fosse anche solo il primo di una lunga serie... «Ho il mio, le Olimpiadi di Tokyo del 2020. Vado avanti per raggiungere quello. È un traguardo realistico. Fino a due anni fa non pensavo

neanche di andare agli Europei, ora invece penso di poter ambire ai Giochi. Per potercela fare devo ancora crescere. Più che con i tempi, con la testa. Sono maturo, ma non abbastanza. Ci sono gare che a volte apprecio con paura, almeno finché sono al blocchetto di partenza. Quando entro in acqua, la tensione sparisce. Si trasforma in adrenalina, ma il nervosismo degli istanti precedenti la gara a volte mi costa qualche prezioso centesimo di secondo». In attesa di Tokyo, ancora così lontana, il percorso di Christopher fa tappa nel weekend al Meeting del Verbano: «Ho quattro gare, tutte concentrate nella giornata di sabato».

MEETING DEL VERBANO

- **La data** Sabato 6 e domenica 7 maggio.
- **Gli orari** Sabato mattina gara a partire dalle 9, pomeriggio dalle 15; domenica mattina dalle 9, pomeriggio dalle 14.

► Atleti e società
619-29

► **La novità "Telegram"** La Nuoto Sport Locarno, in previsione del Campionato svizzero giovanile 2017 che ospiterà dal 20 al 23 luglio, introduce una novità: verrà sperimentato l'utilizzo di un canale Telegram, noto sistema di messaggistica per telefonini attraverso il quale sarà possibile ricevere durante l'evento i risultati sul proprio cellulare in formato pdf, nonché informazioni in merito alla manifestazione. Il servizio è gratuito, si può aderire cercando nell'applicativo il canale "45 Meeting Internazionale del Verbano 2017" oppure cliccando su <https://t.me/Verbano2017>. Per scaricare il programma sul telefonino: <https://telegram.org/>

LE BREVI

Tennis
Bencic operata al polso
Belinda Bencic si è sottoposta a un intervento chirurgico al polso sinistro per finalmente porre fine a un lungo periodo di tribolazioni che l'hanno fatta retrocedere dal Top-10 (era Wta 7 lo scorso novembre) all'attuale 12esima posizione mondiale. «Non è stata una decisione facile» ha commentato l'elvetica... Mi fermo, in pieno accordo con il team, ma una cosa è certa: tornerò più forte e più affamata di prima».

Tennis
Wimbledon più ricco
Gli organizzatori del torneo di Wimbledon (dal 3 luglio) annunciano un aumento del montepremi del 12,5%, per un totale di 38,1 milioni di franchi. I vincitori dei tabelloni maschile e femminile guadagneranno 2,65 milioni di franchi. Chi esce al primo turno porta comunque a casa 42'000 franchi.

Podismo
Che cos'è l'allenamento?
Nell'ambito delle iniziative legate alla Stralugano, serata informativa dedicata all'allenamento della corsa stasera alle 20.15 al Garage Amag di Lugano. Luigi Nonella, allenatore dei maratoni svizzeri, illustrerà i vantaggi dei principali sistemi di allenamento che permettono di migliorare le performance degli atleti con tecniche professionali.

Printed and distributed by PressReader.com + 41 588 278 6684



Totti si ritira, sarà dirigente

La Roma ammaina la sua bandiera. A 40 anni Francesco Totti ha deciso che a fine stagione (27 maggio a Genova) metterà fine a una carriera che lo ha visto realizzare 307 reti con la maglia della Roma, vincere lo scudetto 2011 e la Coppa Italia 2007 e 2008, oltre al Mondiale 2006 in Germania (59 cap in azzurro). Il nuovo diessè Monchi ha precisato che Totti entrerà a far parte della squadra dirigenziale.



Volley, Lugano U15 campione svizzero

Le ragazze del Volley Lugano U15 allenate da Sara Cinquanta, si sono laureate campionesse svizzere alle finali nazionali giovanili di Neuchâtel (3-1 allo Cheseaux). Miglior giocatrice Lea Toschini. Bronzo nella categoria U17 per le ragazze di Tony Zisa (3-0 all'Aesch Pfelfingen. Completano il bottino ticinese il secondo posto delle ragazze del Gordola (U19) e il terzo posto dei ragazzi dell'Alto Ticino (U15).